

## Robot, mattoncini e *Furia della Natura*: è sfida per 200 ragazzi da tutta Italia



per affrontare alcune missioni disposte su uno scenario di gara che richiami il tema dell'anno. Quest'anno i robot dovranno mettere in sicurezza abitazioni rispetto al rischio di esondazioni, testare la resistenza sismica di edifici, spostare generi di conforto in zone colpite da catastrofi naturali, prevenire la caduta rovinosa di alberi su edifici durante forti tempeste...

Oltre all'impegno di realizzare i robot, ogni squadra deve effettuare una ricerca per proporre soluzioni a un problema reale legato alla furia della natura che potrebbe investire la propria comunità, per cui – generalmente – i trentini si sono occupati di frane e valanghe, i campani di eruzioni vulcaniche, gli emiliani di terremoti...

Nel corso di ogni gara i team si misurano sia con la gara di robotica che con l'esposizione del progetto scientifico, oltre che con la sfida tecnica incentrata sul robot realizzato, e vengono inoltre valutati nella loro capacità di lavorare in equipe e di rapportarsi correttamente sia con le giurie di esperti che con gli altri coetanei in gara. Il 6 febbraio si sono concluse le selezioni regionali nelle 4 sedi italiane adibite allo scopo, Pistoia per il Centro, Cuneo per il Nord-Ovest, Udine per il Nord-Est e Catania per il Sud.

Ben 26 squadre provenienti da tutta Italia hanno avuto accesso alla finale nazionale che avrà luogo al Palasport "Marchetti" di Rovereto il 14 e 15 marzo, dove oltre 200 ragazzi si confronteranno per accedere al *World Festival* di St. Louis o all'*Open European Championship* di Pamplona, ma soprattutto per raggiungere sempre maggiore competenza e capacità innovativa. Caratteristiche che, insieme al continuo confronto con il mondo della ricerca, potranno portarci nel prossimo futuro al giusto slancio verso lo sviluppo e il progresso.

Stefano Monfalcon

2 gli appuntamenti

4 dentro gli eventi

8 ultima ora

9 la sezione

11 filo diretto

**H**anno costruito robot che risolvano in tempi brevissimi missioni su uno scenario "catastrofico", hanno effettuato ricerche e riflessioni sulle catastrofi che la *Furia della Natura* può generare, sanno lavorare in gruppo e misurarsi con i propri pari di ogni nazione per migliorarsi sempre dal punto di vista umano e culturale. Rari esemplari di qualche centro di eccellenza? Assolutamente no! Si tratta dei quasi 700 ragazzi italiani che danno vita al campionato nazionale di *FIRST LEGO League*. Da settembre, 76 squadre di giovani tra i 9 e i 16 anni in tutta la penisola stanno lavorando sotto la guida dei loro insegnanti e tutor per affrontare la sfida di quest'anno, "Nature's Fury" per l'appunto. Per chi ancora non la conoscesse, FLL è un campionato mondiale per qualificazioni successive che prevede che squadre di massimo 10 ragazzi costruiscano e programmino robot utilizzando esclusivamente materiali LEGO

# Appuntamenti al Museo

Con il ritorno della bella stagione, la Città dei Robot – Roboreto – si anima di eventi e opportunità. Tornano i Giovedì della Botanica, I Venerdì della Geologia, nuove proposte e laboratori per ragazzi, appuntamenti astronomici e tanto altro.

## ESPOSIZIONI PERMANENTI

### Le collezioni

#### Dal dato al pensato

Le sale permanenti al primo e secondo piano della sede museale presentano le collezioni di ornitologia, mammologia, archeologia e numismatica, mineralogia, geologia, paleontologia e invertebrati (malacologia, entomologia), mentre il comparto botanico è dedicato in particolare alle ricerche di cartografia floristica.

È esposta inoltre la

#### Collezione Portinaro-Untersteiner

Antichi vasi magnogreci e reperti delle civiltà etrusca e apuana databili tra il 400 e il 300 a.C. La Collezione rappresenta un omaggio di Gabriella Untersteiner (con il marito Agostino Portinaro) a Rovereto, città natale del padre, il grecista Mario Untersteiner.

#### Carlo Fait.

#### Il sogno di uno scultore passatista

Palazzo Alberti Poja - Corso Bettini, 41 - Rovereto.

Il progetto espositivo ripercorre l'intera attività dello scultore attraverso l'esposizione di bronzetti, marmi, gessi - fra cui spiccano l'imponente gruppo scultoreo *La Preda* e il busto di *Cristo morante* - carichi di pathos, notevoli esempi del virtuosismo tecnico derivato all'artista dallo studio dell'arte del passato.

## LEIS - LEGO EDUCATION INNOVATION STUDIO

### La robotica è un gioco da ragazzi.

Appassionanti attività di robotica per tutti al LEIS - LEGO Education Innovation Studio del Museo.

**Su prenotazione fino a esaurimento posti, con inizio alle ore 15.15:**

- ogni *primo sabato del mese* laboratorio di robotica per **bambini tra i 6 e gli 8 anni di età**;
- ogni *secondo sabato del mese* laboratorio di robotica per **ragazzi tra i 9 e i 15 anni esperti** (che hanno già frequentato almeno 3 incontri);
- ogni *penultimo sabato del mese* laboratorio **propedeutico** alla robotica per **bimbi tra i 5 e i 7 anni**;
- ogni *ultimo sabato del mese* laboratorio di robotica per **ragazzi tra i 9 e i 15 anni principianti**. Costo: 3 euro ragazzi fino ai 18 anni, gratuito per i bambini di età inferiore ai 6 anni.

Possibilità di ulteriori laboratori a tema e di attività **su prenotazione anche per scuole** e gruppi.

Il LEIS è inoltre aperto al **pubblico per sperimentazioni autonome** (si consiglia di verificare telefonicamente la disponibilità della sala).

Su richiesta, è prevista la possibilità di **consulenza online** (o su appuntamento con un esperto) da parte della sezione Robotica del Museo.

## PLANETARIO

### Il cielo in una stanza

Il Planetario ha sede nel giardino del Museo.

Salvo proposte speciali altrimenti specificate, gli spettacoli si tengono tutti i **sabati e nei giorni festivi alle ore 16.45**, al prezzo del biglietto d'ingresso al Museo.

E' possibile concordare lezioni personalizzate, percorsi didattici e laboratori per gruppi e scuole: si richiede cortesemente di prenotare con almeno una settimana di anticipo.

Qualsiasi attività organizzata al Planetario è **gratuita per chi è abbonato** al Museo Civico.

## SUL TERRITORIO

### Orme dei dinosauri

Lavini di Marco, alle pendici del Monte Zugna.

Le orme di centinaia di dinosauri carnivori ed erbivori impresse lungo un ripido colatoio, su affioramenti rocciosi riferibili all'inizio del Giurassico (circa 200 milioni di anni fa).

Visite guidate al sito paleontologico su prenotazione. Si raccomanda abbigliamento adatto all'escursione.

### A un passo dal cielo Osservatorio astronomico di Monte Zugna

Aperto al pubblico la **terza domenica di ogni mese** (condizioni meteorologiche permettendo), per consentire a tutti di osservare le caratteristiche del Sole. Più precisamente:

Domenica 16 marzo, pomeriggio ore 14.00-18.00 - sera su prenotazione  
Domenica 13 aprile, pomeriggio ore 14.00-18.00 - sera su prenotazione  
Domenica 18 maggio, pomeriggio ore

14.00-18.00 - sera su prenotazione

Ingresso 5 euro, anziani e ragazzi 3 euro, gratuito per bambini e abbonati al Museo. Prima di mettersi in viaggio è consigliabile verificare eventuali variazioni di programma.

**Possibilità di osservazioni notturne e attività per gruppi su prenotazione**, tramite la biglietteria del Museo.

L'Osservatorio è situato a 1620 m. slm: si raccomandano pertanto abbigliamento adatto alla montagna.

### Villa romana di Isera

Un *unicum* nel suo genere in tutto il Trentino-Alto Adige per antichità dell'impianto, ricchezza della decorazione architettonica, abbondanza e varietà dei reperti. Visite guidate su prenotazione.

### Il legno e l'acqua

#### L'antica segheria veneziana di Terragnolo

La struttura di origine settecentesca, restaurata con l'intento di valorizzare l'identità culturale e il patrimonio storico locale, è ora nuovamente funzionante. Al suo interno un percorso espositivo, video-documentazioni, attività didattiche a cura del Museo Civico di Rovereto. Visite guidate su prenotazione.

## EVENTI, CONFERENZE INIZIATIVE

### FEBBRAIO

**Sabato 1 febbraio**, 15.15-16.45

Fondazione Museo Civico

**La robotica è un gioco da ragazzi**

Laboratorio per bambini dai 6 agli 8 anni

Su prenotazione (cfr. LEIS)

**Sabato 8 febbraio**, 15.15-16.45

Fondazione Museo Civico

**La robotica è un gioco da ragazzi**

Laboratorio per ragazzi dai 9 ai 15 anni esperti

Su prenotazione (cfr. LEIS)

**Venerdì 14 febbraio**, ore 18-20

Fondazione Museo Civico - Planetario

**M'illumino di meno**

X Giornata Internazionale del Risparmio Energetico

**Sabato 15 febbraio**, 15.15-16.45

Fondazione Museo Civico

**La robotica è un gioco da ragazzi**

Laboratorio per bambini dai 5 ai 7 anni

Su prenotazione (cfr. LEIS)

**Sabato 15 febbraio**, ore 16.45

Fondazione Museo Civico - Planetario

**San Valentino sotto le stelle**

**Domenica 16 febbraio**, 14-17

Osservatorio astronomico di Monte Zugna

**A un passo dal Cielo**

Seguono osservazioni serali su prenotazione

**Sabato 22 febbraio**, 15.15-16.45

Fondazione Museo Civico

**La robotica è un gioco da ragazzi**

Laboratorio per ragazzi dai 9 ai 15 anni principianti

Su prenotazione (cfr. LEIS)

### MARZO

**Sabato 1 marzo**, ore 15.15-16.45

Fondazione Museo Civico

**La robotica è un gioco da ragazzi**

Laboratorio per bambini dai 6 agli 8 anni

Su prenotazione (cfr. LEIS)

**Giovedì 6 marzo**, ore 18

Fondazione Museo Civico

di Rovereto - Sala Convegni 'Fortunato Zeni'

**Per I giovedì della Botanica**

**- Diciassettesimo ciclo di conferenze sulla flora del Trentino e non solo**

Alessio Bertolli e Filippo Prosser

**Una pianta carnivora endemica, nuova per il Trentino**

Ingresso libero

La partecipazione alle conferenze è riconosciuta come attività di aggiornamento per gli insegnanti.

**Sabato 8 marzo**, ore 15.15-16.45

Fondazione Museo Civico

**La robotica è un gioco da ragazzi**

Laboratorio per ragazzi dai 9 ai 15 anni esperti

Su prenotazione (cfr. LEIS)

**Sabato 8 marzo**

**Per celebrare la Giornata internazionale della donna**

Ingresso gratuito per le donne al Museo Civico e a Palazzo Alberti Poja.

**Domenica 9 marzo**, ore 15.30 e 16.45

Fondazione Museo Civico – Planetario

**Il cielo delle donne** - spettacolo speciale

Ingresso gratuito per le donne al Museo Civico e a Palazzo Alberti Poja.

**Giovedì 13 marzo**, ore 18

Fondazione Museo Civico di Rovereto -

Sala Convegni 'Fortunato Zeni'

**Per I giovedì della Botanica -**

**Diciassettesimo ciclo di conferenze**

**sulla flora del Trentino e non solo**

Thomas Wilhelm

**Il progetto di cartografia floristica**

**della provincia di Bolzano**

Ingresso libero

La partecipazione alle conferenze

è riconosciuta come attività di

aggiornamento per gli insegnanti.

**Venerdì 14 marzo**, ore 17.30

Sala Convegni della Fondazione Caritro,

Piazza Rosmini 5

**Per I venerdì della Geologia –**

**Geologia e furia della natura**

Laura Peruzza - Centro Ricerche

Sismologiche dell'Istituto Nazionale di

Oceanografia e Geofisica Sperimentale

di Trieste

**1, 10, 100 passi nella riduzione al**

**rischio sismico nelle scuole e negli**

**edifici pubblici**

Aperitivo scientifico nell'ambito degli

appuntamenti *Quattro chiacchiere*

*'scientifiche' con...* a **Discovery on Film**

**2014.**

Seguirà piccola degustazione offerta da

Cantina di Isera ed Exquisita

Ingresso libero

**Venerdì 14 e sabato 15 marzo**

Fondazione Museo Civico

**FIRST®LEGO® League Italia – Finale**

**nazionale**

c/o Palazzetto dello Sport di Rovereto

Campionato di robotica a squadre

**Domenica 16 marzo**, ore 14-18

Osservatorio astronomico di Monte Zugna

**A un passo dal Cielo**

Seguono osservazioni serali su

prenotazione

**Domenica 16 marzo**

Fondazione Museo Civico – Planetario

**Giornata dei Planetari**

Ore 11.30 inaugurazione nuovo

allestimento del Planetario **"Un giro**

**cosmico"**

Ore 15-16-17 visite guidate

all'allestimento

Ore 15.30-16.45 spettacoli al Planetario

Ingresso gratuito

**Giovedì 20 marzo**, ore 18

Fondazione Museo Civico di Rovereto -

Sala Convegni 'Fortunato Zeni'

**Per I giovedì della Botanica -**

**Diciassettesimo ciclo di conferenze**

**sulla flora del Trentino e non solo**

Alessio Bertolli, Filippo Prosser, Silvano

Zorer

**L'importanza floristica**

**dei prati falciati**

Ingresso libero

La partecipazione alle conferenze

è riconosciuta come attività di

aggiornamento per gli insegnanti.

**Venerdì 21 marzo**, ore 18

Fondazione Museo Civico di Rovereto -

Sala Convegni 'Fortunato Zeni'

**Per I venerdì della Geologia –**

**Geologia e furia della natura**

Fabio Mantovani - Dipartimento di Fisica

e Scienze della Terra dell'Università di

Ferrara, Polo Scientifico e Tecnologico

**Esplorando il pianeta Terra con i**

**Geoneutrini**

Ingresso libero

La partecipazione alle conferenze

è riconosciuta come attività di

aggiornamento per gli insegnanti.

**Sabato 22 marzo**, ore 15.15-16.45

Fondazione Museo Civico

**La robotica è un gioco da ragazzi**

Laboratorio per bambini dai 5 ai 7 anni

Su prenotazione (cfr. LEIS)

**Sabato 22 e domenica 23 marzo**

Fondazione Museo Civico di Rovereto

**Giornate FAI di Primavera**

Ingresso gratuito al Museo per soci FAI

Ore 16.30 Film archeologico

**Giovedì 27 marzo**, ore 18

Fondazione Museo Civico di Rovereto -

Sala Convegni 'Fortunato Zeni'

**Per I giovedì della Botanica -**

**Diciassettesimo ciclo di conferenze**

**sulla flora del Trentino e non solo**

Thomas Wilhelm Fabrizio Martini e Enzo

Bona

**L'atlante della flora vascolare**

**della Lombardia centro-orientale,**

**un incontro fra indagine reale e**

**rappresentazione virtuale**

Ingresso libero

La partecipazione alle conferenze

è riconosciuta come attività di

aggiornamento per gli insegnanti.

**Venerdì 28 marzo**, ore 18

Fondazione Museo Civico di Rovereto -

Sala Convegni 'Fortunato Zeni'

**Per I venerdì della Geologia –**

**Geologia e furia della natura**

Franco Finotti - Direttore della

Fondazione Museo Civico di Rovereto

Walter Landini - Professore Ordinario di

Paleontologia presso l'Università degli

Studi di Pisa

**Antichi eventi catastrofici**

Ingresso libero

La partecipazione alle conferenze

è riconosciuta come attività di

aggiornamento per gli insegnanti.

**Sabato 29 marzo**, 15.15-16.45

Fondazione Museo Civico

**La robotica è un gioco da ragazzi**

Laboratorio per ragazzi dai 9 ai 15 anni

principianti.

Su prenotazione (cfr. LEIS)

## APRILE

**Giovedì 3 aprile**, ore 18

Fondazione Museo Civico di Rovereto -

Sala Convegni 'Fortunato Zeni'

**Per I giovedì della Botanica -**

**Diciassettesimo ciclo di conferenze**

**sulla flora del Trentino e non solo**

Filippo Prosser

**L'erbario di Domenico Puiatti**

Ingresso libero

La partecipazione alle conferenze

è riconosciuta come attività di

aggiornamento per gli insegnanti.

**Sabato 5 aprile**, 15.15-16.45

Fondazione Museo Civico

**La robotica è un gioco da ragazzi**

Laboratorio per bambini dai 6 agli 8 anni

Su prenotazione (cfr. LEIS)

**Sabato 5 e domenica 6 aprile**

ore 16.45

Fondazione Museo Civico, Planetario

**L'Universo va in scena**

**Le costellazioni zodiacali**

**e l'eclittica**

**Domenica 6 aprile**, ore 15.00

Sperimentarea

Loc. Vallunga (Bosco della Città)

**Scopri Sperimentarea**

Su prenotazione

**Sabato 12 aprile**, ore 14.30

Lavini di Marco

**Dinosauri: sulle orme del Giurassico**

Visita guidata

Su prenotazione

**Sabato 12 aprile**, 15.15-16.45

Fondazione Museo Civico

**La robotica è un gioco da ragazzi**

Laboratorio per ragazzi dai 9 ai 15 anni

esperti

Su prenotazione (cfr. LEIS)

**Sabato 12 e domenica 13 aprile**

ore 16.45

Fondazione Museo Civico, Planetario

**L'Universo va in scena**

**La vita delle stelle**

**Domenica 13 aprile**, 14-18

Osservatorio astronomico di Monte

Zugna

**A un passo dal Cielo**

Seguono osservazioni serali su

prenotazione

**Sabato 19 aprile**, 15.15-16.45

Fondazione Museo Civico

**La robotica è un gioco da ragazzi**

Laboratorio per bambini dai 5 ai 7 anni

Su prenotazione (cfr. LEIS)

**Sabato 19 aprile**, ore 16.45

Fondazione Museo Civico - Planetario

**Le quattro stagioni del cielo: Primavera**

**Sabato 26 aprile**, 15.15-16.45

Fondazione Museo Civico

**La robotica è un gioco da ragazzi**

Laboratorio per ragazzi dai 9 ai 15 anni

principianti

Su prenotazione (cfr. LEIS)

## MAGGIO

**Sabato 3 maggio**, 15.15-16.45

Fondazione Museo Civico

**La robotica è un gioco da ragazzi**

Laboratorio per bambini dai 6 agli 8 anni

Su prenotazione (cfr. LEIS)

**Sabato 3 e domenica 4 maggio**

ore 16.45

Fondazione Museo Civico, Planetario

**L'Universo va in scena**

**Eclissi di Sole e di Luna**

**Domenica 4 maggio**, ore 15.00

Sperimentarea

Loc. Vallunga (Bosco della Città)

**Scopri Sperimentarea**

Natura, scienza, etologia al Bosco della

Città

**Sabato 10 maggio**, 14.30

Lavini di Marco

**Dinosauri: sulle orme del Giurassico**

Visita guidata

Su prenotazione

**Sabato 10 maggio**, 15.15-16.45

Fondazione Museo Civico

**La robotica è un gioco da ragazzi**

Laboratorio per ragazzi dai 9 ai 15 anni

esperti

Su prenotazione (cfr. LEIS)

**Sabato 10 e domenica 11 maggio**

ore 16.45

Fondazione Museo Civico, Planetario

**L'Universo va in scena**

**Tra i colori delle nebulose**

**Sabato 17 maggio**, ore 16.45

Fondazione Museo Civico, Planetario

**Le quattro stagioni del cielo:**

**Estate**

**Domenica 18 maggio**, 14-18

Osservatorio astronomico di Monte

Zugna

**A un passo dal Cielo**

Seguono osservazioni serali su

prenotazione

**Domenica 18 maggio**

Sperimentarea

Loc. Vallunga (Bosco della Città)

**Giornata dell'Etologia**

In collaborazione con CIMeC

**Sabato 24 maggio**, 15.15-16.45

Fondazione Museo Civico

**La robotica è un gioco da ragazzi**

Laboratorio per bambini dai 5 ai 7 anni

Su prenotazione (cfr. LEIS)

**Domenica 25 maggio**, ore 10.00

Brentonico (Giardino Botanico)

**Alla scoperta dei fiori del Monte Baldo**

Su prenotazione

**Sabato 31 maggio**, 15.15-16.45

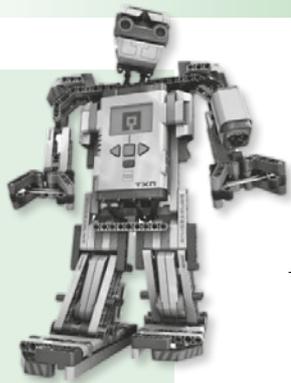
Fondazione Museo Civico

**La robotica è un gioco da ragazzi**

Laboratorio per ragazzi dai 9 ai 15 anni

principianti

Su prenotazione (cfr. LEIS)



# 2014: Rovereto “City of Robots”

*Dal 12 al 14 marzo 2014 la città di Rovereto, già nota per i suoi musei, l'arte, l'archeologia, la Grande Guerra, la natura e lo sport, le orme dei dinosauri e molto altro, si trasformerà inaspettatamente - ma non troppo - nella Città dei Robot.*

**S**ono ben tre i grandi eventi che animeranno la “primavera robotica” della città della quercia. Per primo il grande convegno **ERF, European Robotics Forum**, che porterà in città 300 ricercatori, fra i più importanti di Europa,

la competizione robotica, ma anche con il proprio progetto scientifico grazie alla capacità di ‘giocare bene e lealmente in squadra’, il tutto sul tema attualissimo della “Furia della Natura”. I migliori progetti scientifici parteciperanno a un secondo circuito che coinvolge giovani ri-

la cittadinanza senta viva, vera e vicina questa Città dei Robot. La centralissima sala convegni della fondazione Caritro ospiterà quindi tre aperitivi scientifici, nelle serate del 12, 13 e 14 marzo, con protagonisti Alessandro Colletta, mission manager del progetto Cosmo-SkyMed per l'ASI,



per un fondamentale momento di incontro

e di confronto, con convegni, stand di istituti di ricerca e aziende, dibattiti aperti, riunioni plenarie. Non a caso il titolo dell'evento di quest'anno, che ha visto la città di Rovereto come location di prima scelta davanti a competitor più che accreditate a ospitare l'evento come Lione, è “City of Robots”. Il Forum esplorerà l'interazione delle persone con la tecnologia robotica e con dispositivi che verranno esposti e presentati in città. Local host la Fondazione Museo Civico di Rovereto e l'Università di Verona, con un insieme di tutto rispetto di collaborazioni.

cercatori e inventori a livello mondiale con l'assegnazione del *FLL Global Innovation Award*, riconoscimento internazionale prestigioso, volto a favorire le idee innovative proposte da giovani e giovanissimi.

Enrico Flamini chief scientist dell'ASI e Laura Peruzza ricercatrice dell'OGS - Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, ogni volta accompagnati, in una gradevole chiacchierata con il pubblico, da un'importante personalità della robotica mondiale.

Il secondo evento è la grande finale nazionale della **FIRST® LEGO® League**, che richiederà in città oltre 500 ragazzi dai 9 ai 16 anni impegnati al Palazzetto dello Sport il 14 e 15 marzo nella gara di scienza e robotica a mattoncini più famosa del mondo. I ragazzi conquisteranno punti con

Questi due grandi eventi non arrivano a Rovereto per caso: tutto questo avverrà nella cornice del **Discovery on Film**, l'annuale festival della scienza che la Fondazione MCR organizza ormai da 15 anni, e che si intreccerà con le altre due manifestazioni divulgandone i contenuti in maniera vivace e divertente, con esibizioni, stand, proiezioni, aperitivi scientifici, la mostra fotografica dell'Agenzia Spaziale Italiana sulla Furia della Natura sugli altri pianeti, auto robotiche a spasso per le vie cittadine, creature robotiche volanti sotto la cupola del MART, incontri rivolti al grande pubblico, perché tutta

Il Discovery si chiuderà in bellezza il giorno 16 marzo con la giornata dei planetari, con spettacoli speciali e l'inaugurazione dell'allestimento permanente nel planetario della Fondazione MCR dal titolo “Un Giro Cosmico”.

Rovereto, o Robòreto, Città dei Robot, come i ricercatori l'hanno simpaticamente ribattezzata, proporrà un appuntamento imperdibile, un prezioso punto di incontro per la robotica mondiale tra ricerca, formazione e prodotto.

*Claudia Beretta*



dentro gli eventi

## Aperitivi Scientifici

**Mercoledì 12 marzo - ore 17.30**Sala della Fondazione Caritro,  
Piazza Rosmini**Quattro chiacchiere scientifiche**con... **Alessandro Colletta**,  
*mission manager* del progetto  
Cosmo-SkyMed per l'Agencia  
Spaziale Italiana.  
Seguirà piccola degustazione a cura  
della Cantina di Isera ed Exquisita**Giovedì 13 marzo - ore 17.30**Sala della Fondazione Caritro,  
Piazza Rosmini**Quattro chiacchiere scientifiche**con **Enrico Flamini**, *chief scientist*  
dell'Agencia Spaziale Italiana.  
Seguirà piccola degustazione a cura  
della Cantina di Isera ed Exquisita**Venerdì 14 marzo - ore 17.30**Sala della Fondazione Caritro,  
Piazza Rosmini**Quattro chiacchiere scientifiche**con... **Laura Peruzza**, ricercatrice  
dell'OGS - Istituto Nazionale  
di Oceanografia e di Geofisica  
Sperimentale.  
Seguirà piccola degustazione a cura  
della Cantina di Isera ed Exquisita

Mostra fotografica:

**Furia della Natura sugli altri  
pianeti**

piazza del MART

A cura dell'Agencia Spaziale Italiana.

**12-16 marzo**

corso Bettini

**Spazio Protezione Civile**info-point **Furia Della Natura**

Unità operativa mobile

piazza Rosmini/via Orefici

**Pagoda informativa Protezione  
Civile e Agencia Spaziale Italiana**  
accoglienza a cura dell'Istituto Don  
Milani di Rovereto**12-14 marzo**

Piazza del Mart

**Stand degli istituti Scientifici e  
robotici**(ITT Robotics, Kuka CNR, Agencia  
Spaziale Italiana, Comau-CNR...)  
In esposizione, bracci robotici,  
umanoidi, robot spaziali, robot  
quadrupedi**Venerdì 14 marzo, pomeriggio****sabato 15 marzo, mattino e  
pomeriggio**

Palasport - via Piomarta

**Angolo del Mattoncino**, nell'ambito  
della **FIRST® LEGO® League**,  
spazio gioco con mattoncini LEGO  
a cura del LEIS (LEGO Education  
Innovation Studio) della Fondazione  
MCR**Domenica 16 marzo****Giornata dei Planetari**ore 11.30 inaugurazione del nuovo  
allestimento nel Planetario della  
Fondazione MCR**"Un Giro Cosmico"**ospite **Alejandra Nicosia**, direttrice  
del Planetario di Pamplona  
ore 15, 16, 17 - visite guidate  
all'allestimento (max 20 persone  
per visita)  
ore 15.30 e 16.45 - spettacoli al  
Planetario  
Ingresso gratuito**Mercoledì 12, giovedì 13 e venerdì  
14 marzo**a Palazzo Alberti Poja  
dalle ore 15 alle 17**Proiezione di film**

Programma:

**Mercoledì 12****The Big Picture - La Terra vista  
dallo spazio (50')***Produzione: ORF Universum*Negli ultimi cinquant'anni  
una rivoluzione silenziosa ha  
completamente trasformato la  
nostra prospettiva sul mondo.  
L'uomo ha lanciato nello spazio un  
esercito di satelliti; come angeli  
custodi, sorvegliano dall'alto il  
nostro pianeta. Grazie alle immagini  
e ai dati che essi inviano dallo  
spazio, la Terra ci appare come  
qualcosa di vivo e continuamente  
mutevole; un pianeta ove fenomeni  
lontani fra loro sono in realtà  
strettamente connessi.**Le furie della natura. Terremoti,  
vulcani, maremoti ed uragani (60')***Produzione: Cinehollywood*Terremoti, vulcani, uragani e  
maremoti: quali e quanti sono i  
pericoli che minacciano le sorti  
dell'umanità? Il maremoto - otsunami - giunge senza preavviso,  
squassando le città costiere con la  
violenza e il rombo di un'esplosione  
atomica. Le onde colossali,  
normalmente innescate da terremoti  
e vulcani sottomarini in eruzione  
possono attraversare gli oceani alla  
straordinaria velocità di 800 km/h  
e colpire con inaudita potenza.  
Grandi città come San Francisco o  
Seattle potrebbero essere annientate  
nell'arco di pochi secondi...**Giovedì 13****Terre in moto (61')***Produzione: Michele Citoni ed  
Ettore Siniscalchi*Il 23 novembre 1980 un terremoto  
catastrofico colpì la Campania e  
la Basilicata. I morti furono quasi  
3.000, oltre 300.000 i senza tetto.  
La protezione civile non esisteva  
ancora e le istituzioni dello stato  
erano del tutto impreparate ad  
affrontare l'evento, ma migliaia di  
volontari e molte amministrazioni  
locali, da ogni parte d'Italia,  
si mossero spontaneamente  
per portare i primi soccorsi.  
Il film racconta la stagione di  
partecipazione e lotte popolari che  
seguì il terremoto e rintraccia i segni  
dei mutamenti causati dal sisma  
nel presente ambientale e sociale  
di questi luoghi. *Terre in moto* è  
un affresco di storie locali che  
raccontano un pezzo della storia di  
tutto il paese.**Non chiamarmi TERREMOTO (30')***Produzione: Edurisk*È una docufiction che nasce per  
fare prevenzione con uno strumento  
audiovisivo di qualità. L'obiettivo  
è raggiungere i giovani, le loro  
famiglie e le comunità locali con un  
messaggio chiaro e corretto anche  
dal punto di vista scientifico: ridurrei danni da terremoto è possibile.  
Attraverso la tecnica narrativa della  
fiction, coinvolgente dal punto di  
vista emotivo, presenta i concetti  
chiave su come comportarsi in  
caso di terremoto e come ridurne  
gli effetti rispettando le norme  
antisismiche.**TrentinoAbruzzo (27')***Protezione Civile - Provincia  
Autonoma di Trento*Nel filmato, realizzato dall'Ufficio  
Stampa della Provincia autonoma di  
Trento, la storia di una straordinaria  
esperienza in occasione del  
terremoto in Abruzzo del 2009, alla  
quale hanno partecipato, a fianco  
della Protezione civile trentina, più di  
2.500 volontari.**Venerdì 14****Civilino e il terremoto (15')***Produzione: Pixel Cartoon*Questo cartone animato vuole  
essere un insegnamento divertente  
ed accattivante per tutti i bambini (e  
non solo...) per illustrare loro come  
comportarsi in caso di terremoto.  
Un aiuto semplice e comprensibile  
a tutti, grandi e piccini, perché il  
terremoto sia affrontato con meno  
paura e più responsabilità.**Mega Fabbriche: LEGO (45')***Produzione: Off the Fence*Nonostante l'avvento dei videogame  
e della TV, grandi e piccoli non  
rinunciano mai a giocare con i  
famosi Lego. Scopriamo quali sono  
le diverse fasi di realizzazione di  
questi giocattoli.**Vivere con i robot (60')***Produzione: Gedeon Programmes*I robot intelligenti sono una  
fantasia umana da lungo tempo. Ci  
immaginiamo macchine pensanti  
altamente sofisticate, esseri  
meccanici che possano vivere al  
nostro fianco, aiutandoci nel bene e  
nel male. E oggi questo sogno si sta  
rapidamente avvicinando alla realtà.

# FLL Italia, in campo al Palasport le ventisei squadre finaliste

Ogni anno, in ogni parte del mondo, 250 milioni di persone si trovano nel cuore o nelle vicinanze di un disastro naturale. È pensando a loro che i ragazzi della FIRST® LEGO® League, campionato mondiale di scienza e robotica a squadre, hanno immaginato nuove modalità di prevenzione e di soccorso.  
Il 14 e 15 marzo, a Rovereto, in campo le 26 squadre italiane finaliste.

**L**a sfida del Progetto scientifico FIRST® LEGO® League 2014 lanciato a oltre 200.000 ragazzi tra i 9 e i 16 anni in più di 70 nazioni è quella di sviluppare una soluzione innovativa che aiuti le persone a prepararsi, a mettersi al sicuro o a ricostruire nell'eventualità di un disastro naturale.

Un tema "caldo" anche per quanto riguarda l'Italia, dove il dissesto idrogeologico, il rischio sismico e le calamità naturali in genere rappresentano problematiche di estrema attualità.

E le squadre azzurre partecipanti al campionato FLL Italia - referente nazionale la Fondazione Museo Civico di Rovereto, local partner Scuola di Robotica di Genova, Istituto Tecnico Tecnologico Statale "Silvano Fedi - Enrico Fermi" di Pistoia, Istituto Salesiano "G. Bearzi" di Udine, I.T.I.S. "Archimede" di Catania - stanno lavorando validamente,

sia per quanto riguarda appunto i progetti scientifici, sia nelle sfide sul campo per la gara di robotica, che quest'anno prevede a sua volta specifiche missioni attinenti i disastri naturali. Concluse le sfide interregionali, ecco i team qualificatisi per la finale nazionale del 14 e 15 marzo a Rovereto:

**Da Pistoia - Qualificazione interregionale per il Centro** - accedono alla finale nazionale:

**Flood Buster**  
**DBP Team Mirandola**  
**ERRE Come Robot**  
**Miccorobokids**  
**2 E\_xtreme**  
**Droid Team Pistoia**

*Premi speciali:*

*Miglior punteggio nella gara robotica:*

**Flood Buster**

*Miglior progetto scientifico:*

**DBP Mirandola**

*Miglior progetto tecnico robot-design:*

**Miccorobokids**

*Miglior lavoro di gruppo core-values:*

**Magnitudo 7.0**

*Vincitore final four di Robotica:*

**ERRE Come Robot**

**Da Cuneo - Qualificazione interregionale per il Nord-Ovest** - accedono alla finale nazionale:

**Maserati**  
**Maserati 1.0**  
**Melting Pot**  
**Firestorm**  
**VVCalci**  
**Calasanzio**  
**Banditis Piacenza**

**Da Udine - Qualificazione interregionale per il Nord-Est** - accedono alla finale nazionale:

**Team A** del Liceo Rosmini di Rovereto (TN)  
**The Legend is Now** dell'Istituto Rainerum Salesiani Don Bosco di Bolzano  
**GAF** di Trento  
**Team B** del Liceo Rosmini di Rovereto (TN)  
**Rairob** dell'Istituto Rainerum Salesiani Don Bosco di Bolzano



dentro gli eventi

## CALENDARIO CAMPIONATO ITALIANO 2013-2014

### Qualificazioni interregionali

Per il Centro:

**18 gennaio 2014 - Pistoia**

Per il Nord-Ovest:

**26 gennaio 2014 - Cuneo**

Per il Nord-Est:

**2 febbraio 2014 - Udine**

per il Sud:

**6 febbraio 2014 - Catania**

### Finale nazionale

**14-15 marzo 2014 - Rovereto (Trento)**

### World Festival

**23-26 aprile 2014 - St-Louis USA**

### Open European Championship

**28-31 maggio 2014 - Pamplona Spagna**

Le sfide proposte dal torneo FLL obbligano i ragazzi a ragionare come veri e propri scienziati.

I team partecipanti devono costruire e programmare un robot autonomo usando la tecnologia LEGO MINDSTORMS®

per risolvere una serie di 'missioni' nel **Robot Game**.

Ogni squadra è inoltre tenuta a scegliere un problema attinente il tema dell'anno - per la sfida 2013-2014, Furia della Natura - e a elaborare una possibile soluzione presentata in un **Progetto scientifico**.

I ragazzi affrontano tutte le prove accettando di seguire i **valori fondamentali** della FLL.



**Scalcerle A** dell'IIS "P. Scalcerle" di Padova

**Robotwood** di Mogliano Veneto (TV)

**Marconi B** dell'IIT G. Marconi di Rovereto (TN)

**Galilei** di Mirandola (MO)

*Premi speciali*

*Migliore esposizione scientifica:*

**Galilei Mirandola** dell'Istituto Galilei di Mirandola (MO).

*Migliore esposizione tecnica:*

**Team A** del Liceo Rosmini di Rovereto (TN)

*Miglior punteggio robotico:*

**The Legend is Now**

dell'Istituto Rainerum Salesiani

Don Bosco di Bolzano

*Miglior punteggio "core values":*

**Marconi A** dell'IIT G. Marconi di Trento

*Vincitore Final Four:*

**GAF** di Trento

**Da Catania - Qualificazione interregionale per il Sud** - accedono alla finale nazionale:

**Pluchirobot**

**Villaggio dei ragazzi**

**Signonella Robotics Team**

**Bosco Alife Deltacon**

*Premi speciali:*

*Vincitore Final 4 di robotica:*

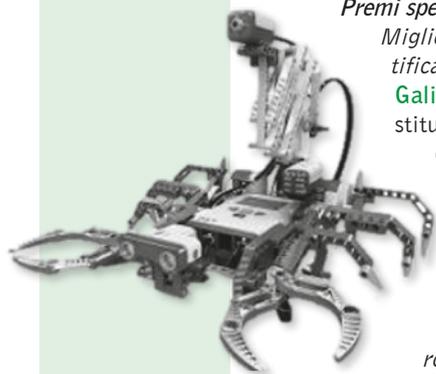
**Signonella Robotics Team**

*Miglior esposizione scientifica:*

**Robot Verga**

*Miglior team nell'aderenza ai Core Values:*

**I Pulcini della Pellico**



dentro gli eventi

## FINALE FIRST LEGO LEAGUE ITALIA

14 e 15 marzo 2014, Palazzo dello Sport di Rovereto

### PROGRAMMA

#### VENERDÌ 14 MARZO

*Dalle 8.30 - 10.30*

Registrazione e accoglienza squadre

*Ore 11.00*

Inaugurazione

*Ore 14.30 - 16.30*

Esposizione progetti scientifici, tecnica e core values

*Ore 14.30 - 16.30*

A turno, visita guidata all'unità mobile della Protezione civile in Corso Bettini e agli stand degli istituti Scientifici e robotici in Piazza del Mart e all'Auditorium Melotti: ITT Robotics, Kuka CNR, Agenzia Spaziale Italiana, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, Trentino Sviluppo. In esposizione, bracci robotici, umanoidi, robot spaziali e robot quadrupedi, rilevatore di raggi cosmici.

*Ore 16.00*

Riscaldamento in vista del 1° round

*Ore 16.30*

Inizio 1° round

Intrattenimento vario con il dj Maurizio De Jorio:

- ospite, il robotico inventore Daniele Benedettelli: "Io e i miei robot. Nati per stupire"
- Filmati
- Videointerviste con i grandi robotici italiani che sostengono la First Lego League
- Andrea Maranelli, Bike Trial

La sera: pasta party per i ragazzi della FLL presso il Palazzetto dello Sport

#### SABATO 15 MARZO

*9.30 - 11.30*

Esposizione progetti scientifici, tecnica e core values

*9.00 - 11.30*

A turno, visita guidata all'unità mobile della Protezione civile in Corso Bettini

*Ore 9.30*

Canini molecolari, dimostrazione cani per la ricerca e il soccorso Scuola Provinciale Cani da Ricerca e Catastrofe Onlus - Trento

Ospite, il robotico inventore Daniele Benedettelli: "Io e i miei robot. Nati per stupire"

*Ore 10.30 - 11.00*

#### Spazio Protezione Civile.

Il responsabile per il Trentino Gianfranco Cesarini Sforza illustra ai ragazzi l'importante attività della protezione civile sui luoghi dove si abbatte la 'Furia della Natura'

*Ore 11.00*

Riscaldamento

*Ore 11.00-11.30*

- Andrea Maranelli, Bike Trial
- Esibizione Associazione Tersicore

*Ore 11.30 - 12.30*

2° round

*Ore 14.00 - 15.00*

Esposizione progetti scientifici, tecnica e core values

*Ore 14.30 - 15.30*

3° Round

*Ore 15.30 - 16.15*

Esposizione delle due migliori relazioni scientifiche ed esposizione del progetto del Gruppo della Val di Fassa

*Ore 16.15 - 16.30*

Final Four

*Ore 16.30 - 17.30*

Premiazione

#### IN PIÙ:

- Mostre al Palazzetto
- Esposizione Poster Progetti scientifici
- Mostra fotografica a cura della Protezione Civile di Trento

*Venerdì 14 marzo, pomeriggio, sabato 15 marzo, mattino e pomeriggio Spazio Tenda Palasportg Via Piomarta*

#### Angolo del Mattoncino

nell'ambito della **FIRST® LEGO® League**, spazio gioco con mattoncini LEGO a cura del LEIS (LEGO Education Innovation Studio) della Fondazione MCR

# Un giro cosmico: debutto con sorpresa nella Giornata dei Planetari

*Il 16 marzo lezioni-spettacolo a ingresso libero sotto la cupola del planetario museale e inaugurazione con tour guidati del nuovo allestimento permanente. In più, un eclatante annuncio.*

**U**na notizia dirompente, che premia l'impegno della Fondazione Museo Civico e dell'intera città di Rovereto. Queste le parole della Presidente Giulia Fiorini nell'anticipare per il 16 marzo, Giornata dei Planetari, una sorpresa davvero 'cosmica'. Senza nulla svelare riguardo l'annuncio previsto per quella data, ricordiamo che la Giornata dei Planetari segnerà al contempo l'inaugurazione dell'allestimento permanente nell'anello esterno del Planetario museale. A cura di Chiara Simoncelli e Martina De Maio, astronome della Fondazione Museo Civico di Rovereto, l'allestimento richiama fin dal titolo la circolarità del percorso di visita, proponendo **Un giro cosmico** tra suggestive immagini cattu-



rate dai migliori telescopi del mondo e pannelli esplicativi corredati da codici QR per successivi approfondimenti via web. Al taglio del nastro, domenica 16 marzo alle ore 11.30, parteciperà

tra gli altri ospiti anche il direttore del Planetario di Pamplona. Nel pomeriggio le curatrici del percorso espositivo saranno a disposizione degli interessati per alcune visite guidate (ore 15, 16 e 17, massimo 20 persone per visita). L'opportunità verrà riproposta in seguito a insegnanti, scolaresche e gruppi di interessati.

L'allestimento potrà offrire spunti di approfondimento anche al pubblico del Planetario, dove le lezioni-spettacolo si tengono tutti i week-end e i festivi alle ore 16.45. Per quanto riguarda la Giornata dei Planetari, in particolare, è previsto un doppio spettacolo sotto la suggestiva cupola stellata: alle ore 15.30 oltre che, come di consueto, alle 16.45. Il tutto, nella speciale ricorrenza, a ingresso gratuito.

(C.M.)



ultima ora

# Ritrovato in una soffitta l'epistolario di Paolo Orsi

*È un'acquisizione di rilievo quella conclusa nelle scorse settimane dalla Fondazione Museo Civico di Rovereto, qui presentata dal Conservatore per l'Archeologia Barbara Maurina e dal Direttore della Fondazione stessa, Franco Finotti.*

**S**i pensava che fosse rimasto a Siracusa insieme alla sua biblioteca. Ne era convinto a suo tempo anche Paolo Enrico Arias. Invece, l'epistolario privato di Paolo Orsi (61 faldoni di lettere distribuite in un arco cronologico di 23 anni) giaceva dimenticato nella soffitta di un palazzo di proprietà degli eredi del celebre archeologo roveretano. Lo studioso doveva averlo portato con sé, quando nel 1934 aveva lasciato la Sicilia per ritornare, ormai vecchio e malato, nella città natale, dove sarebbe morto l'anno successivo. Tuttavia, esso non figurava nel lascito testamentario, con il quale il celebre archeologo destinava alla città di Rovereto la sua ricca e composita collezione di antichità oltre alla "preziosa biblioteca" (rimasta però al Museo di Siracusa: la Regione Sicilia ottenne infatti di poterla mantenere nella sua sede originaria).

Così, quando gli eredi di Orsi hanno casualmente riscoperto le lettere, ancora ordinatamente imballate e schedate, si sono



subito rivolti alla Fondazione Museo Civico di Rovereto, che dopo un accurato esame del materiale ha proceduto alla sua acquisizione, conclusasi in queste ultime settimane. La storia dell'istituzione è infatti strettamente legata alla figura di Paolo Orsi, che giovanissimo, all'età di soli 16 anni, entrò a far parte della Società del Museo Civico e dal 1880 fino alla fine, nonostante la lontananza, volle mantenere la carica di conservatore della Sezione Archeologica e Numismatica del museo cittadino.

Il vasto archivio epistolare, che contiene lettere firmate dai più prestigiosi nomi dell'archeologia e della cultura italiana a cavallo fra Otto e Novecento, andrà a far parte dell'archivio della Fondazione, che già raccoglie importanti documenti autografi e materiali fotografici

del grande archeologo. Su tale patrimonio, a partire dal 2009 – anno della realizzazione a Rovereto di un'importante mostra dedicata a tre insigni studiosi di origine roveretana, Paolo Orsi, Federico Halbherr e Giuseppe Gerola – è stato intrapreso un ambizioso progetto, coordinato da chi scrive, in collaborazione con l'Accademia Roveretana degli Agiati, la Biblioteca Civica di Rovereto e la Soprintendenza per i Beni librari, archivistici e archeologici della provincia Autonoma di Trento. Tale iniziativa, avviata grazie a un sostanzioso contributo da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, aveva quale obiettivo quello di realizzare, avvalendosi anche della consulenza di specialisti nel campo della storia dell'archeologia, un lavoro organico di documentazione, studio e di-



vulgazione del materiale documentario e fotografico facente parte degli archivi roveretani di Paolo Orsi e Federico Halbherr di proprietà del Museo Civico di Rovereto, della Biblioteca Civica e dell'Accademia Roveretana degli Agiati, sostanzialmente inediti e almeno in parte in attesa di un sostanziale riordino, oltre che di un'analisi complessiva.

Il lavoro svolto fino a ora è consistito nella quantificazione e valutazione del materiale esistente, nella trascrizione, analisi e interpretazione dei materiali autografi, nella digitalizzazione e schedatura dei documenti e infine nella creazione di un sito internet dedicato, in cui tali materiali sono stati pubblicati. Contestualmente, per rendere completa l'informazione sull'opera dei due archeologi, il Museo Civico ha eseguito anche la raccolta e l'acquisizione digitale del materiale bibliografico di Paolo Orsi e Federico Halbherr esi-



stente a Rovereto, primo passo nella creazione di un archivio informatizzato contenente l'opera omnia di Orsi e Halbherr da mettere a disposizione del pubblico. Lo scopo finale del progetto consiste infatti nel rendere fruibile il patrimonio archivistico relativo ai due studiosi non soltanto da parte degli specialisti del settore ma anche da parte del pubblico più vasto, costituendo al contempo uno stimolo allo studio e alla pubblicazione complessiva

degli archivi Orsi e Halbherr esistenti in Italia e all'estero. Il sito web creato per l'occasione è concepito come una vera e propria "raccolta multimediale", dove l'utente può trovare testi, immagini, documenti e video relativi ai due grandi archeologi roveretani.

di *Barbara Maurina*  
Conservatore per l'Archeologia  
Fondazione Museo Civico di Rovereto

e *Franco Finotti*  
Direttore  
Fondazione Museo Civico di Rovereto



# Teatro Zandonai, un'anteprima sul nuovo capitolo di storia

*L'anno 2014 segna la storica riapertura al pubblico di uno dei luoghi-simbolo di Rovereto: il Teatro Zandonai, struttura di pregio grazie alla quale la città era conosciuta in tutta Europa già nel '700-800.*

**D**opo oltre dieci anni, il settecentesco Teatro Zandonai ha temporaneamente riaperto i suoi ingressi al pubblico per svelare l'esito dei restauri effettuati. Gli interventi hanno rimesso a nuovo la struttura con moderni sistemi antincendio, antisismi-

ci, di riscaldamento e la hanno resa accessibile anche ai disabili. A questo punto, il sipario di uno dei luoghi-simbolo della città di Rovereto tornerà presto ad alzarsi su un nuovo capitolo di storia. Il teatro verrà infatti ufficialmente inaugurato il prossimo ottobre, per ospitare poi la successiva stagione teatrale 2014-2015. I mesi che separano da tale data serviranno per approntare allestimenti e arredi, per ultimare le delicate rifiniture, per espletare l'iter autorizzatorio.

Nel frattempo, l'amministrazione comunale ha pensato di avviare la progressiva 'restituzione' alla città della storica struttura. Dal 18 al 26 gennaio,

infatti, i lavori si sono fermati temporaneamente, per lasciare spazio a una serie di visite guidate gratuite, organizzate dalla Fondazione Museo Civico di Rovereto. E il riscontro è stato tale (esauriti tutti i duemila ingressi a prenotazione) da spingere a replicare l'iniziativa in primavera, nell'ambito di Palazzi Aperti (9-17 maggio).

Nell'attesa, l'architetto Michelangelo Lupo delinea qui di seguito le principali vicissitudini del teatro roveretano, in base a un'accurata ricerca storico-archivistica che comprova il pregio e il significativo valore di una struttura grazie alla quale la città era conosciuta in tutta Europa già nel '700-800.



filo diretto

**8 marzo 1782**

Domenico Gasperini vende al conte Francesco Alberti Poja e al cavaliere Luigi Carpentari di Mittenberg il terreno nella "Contrà Nuova dei Paganini" per costruirvi un teatro "per decoro pubblico".

Le misurazioni del terreno vengono effettuate dal capomastro Bernardino Tacchi.

Lungo questa contrada, altrimenti detta "Corso Nuovo", che collegava il centro cittadino al convento di San Rocco, si erano già insediate, con i loro importanti e lussuosi palazzi, alcune delle famiglie più in vista della città di Rovereto: i Fedrigotti, gli Alberti Poja, i Piomarta, i Tacchi, i Fogolari dal Toldo.

**13 marzo 1782**

Il conte Alberti e il cavalier Carpentari mettono in vendita "sulla carta" i palchetti mediante una sottoscrizione. Vengono stabiliti due ordini nobili di palchetti e un terzo per le persone

nobili e civili, più un quarto ordine.

I ordine: 20 palchi compresi i due prosceni. Costo: fiorini 300 l'uno i prosceni; fiorini 200 l'uno i palchi.

Il ordine: 22 palchi compresi i due prosceni.

Costo: fiorini 300 l'uno i prosceni; fiorini 200 l'uno i palchi

III ordine: 22 palchi compresi i due prosceni. Costo: fiorini 200 l'uno i prosceni; fiorini 150 i palchi. Restano da fissare i prezzi del IV ordine.

Pagamento: metà all'atto della sottoscrizione e l'altra metà alla consegna della chiave del palco.

I proprietari a loro spese debbono far addobbare ogni palchetto all'interno a loro piacimento.

I palchetti possono essere rivenduti solo a persone di pari grado sociale.

I palchetti vengono acquistati dalle famiglie nobili più in vista della città tra cui i Givanni, i Baroni, i Todeschi, i Pizzini, i Vannetti, i Fedrigotti, i Cosmi, i Malfatti, i Chiusole, i Tabarelli, i Cobelli, gli Eccaro ecc.

**10 aprile 1782**

Il conte Alberti e il cavalier Carpentari stipulano un contratto con i maestri muratori Clemente Colomba e Giovanni Battista Tacchi per la costruzione del teatro. I disegni di progetto sono di mano di Filippo Maccari bolognese, allievo di Carlo Bibiena. Le scenografie sono del veronese Francesco Marcola, fratello di Marco Marcola.

I due pittori avevano da poco (1779) lavorato nel palazzo del conte Alberti, costruito davanti al teatro, affrescandone il salone principale.

**26 maggio 1784**

Il teatro viene inaugurato con l'opera buffa *Giannina e Bernardone* del napoletano Domenico Cimarosa. Negli anni successivi si alternano sulla scena compagnie drammatiche e comiche.

**20 settembre 1790**

Viene sciolta la società del teatro fra il conte Alberti Poja e il cavalier Carpentari. Il conte Alberti rimane unico proprietario dei muri del teatro.

**1794-1801**

Il teatro rimane chiuso.

**4 settembre 1796**

Napoleone Bonaparte entra a Rovereto.

**9 febbraio 1801**

Trattato di pace tra la Prima Repubblica francese e il Sacro Romano Impero.

Il teatro viene coinvolto nei festeggiamenti con balli e illuminazione "a giorno", ripetuti il 31 maggio, giorno dell'incoronazione di Napoleone.

**27 ottobre 1813**

Le truppe austriache entrano a Rovereto.

**1827**

Morto il conte Francesco Alberti Poja, il figlio Antonio vende il teatro che diventa proprietà privata di Lorenzo Malfer, Francesco Bonapace, Gaspare de Lindegg e Agostino Nicolodi, ad eccezione dei palchetti che spettano in proprietà ai palchettisti.



Si decide di restaurare il teatro che da' segni di decadimento.

**7 aprile 1828**

Si apre il teatro restaurato.

Il soffitto, che nel progetto settecentesco originale era di legno, è stato eliminato e se ne è ricostruito uno nuovo in "malta e paglia", appeso alle capriate del tetto, decorato dalle nuove pitture del vicentino Giovanni Picutti. Di queste pitture non rimangono se non scarsissime tracce.

**1831**

Si inaugura l'epoca operistica dei grandi maestri italiani con L'Italiana in Algeri e il Barbiere di Siviglia di Gioacchino Rossini, seguiti a intervalli negli anni seguenti da Giulietta e Romeo di Nicola Vaccaj, la Sonnambula e la Norma di Vincenzo Bellini, Lucia di Lammermoor e Gemma di Vergy di Gaetano Donizetti, il Nabucodonosor di Giuseppe Verdi e moltissime altre.

**1834-1838**

Viene stilata una prima traccia per uno Statuto del teatro e per l'organizzazione dello stesso con i vari compiti affidati agli esattori dei biglietti, al portinaio, al responsabile per l'illuminazione, ai macchinisti responsabili del movimento delle scene, al "caffettiere" ecc.

**1851**

Viene dato alle stampe il primo Statuto organico del teatro diviso in 43 articoli.

I palchi del primo ordine rimangono 20, mentre quelli del secondo e terzo ordine diventano 23 per piano (al momento della costruzione erano 22); al quarto livello ci sono 14 palchi ed un loggione centrale. In tutto i palchi sono 80.

In platea i sedili sono costituiti da panche di legno. Il palco centrale del secondo ordine appartiene alla municipalità. Mentre i primi due ordini di palchi rimangono appannaggio della nobiltà che proviene dal lavoro (proprietari di seterie e tintorie soprattutto), il terzo ordine ospita nuovi nomi della borghesia come i Nodari, i Malfer, i Nicolodi, i Candelpergher, gli Schrott, i Marchesani.

**1852**

Si decide di rinnovare le guarnizioni esterne in stoffa dei palchetti con un esborso straordinario per ogni palchettista.

Da quest'anno in avanti, molte feste da ballo vengono date in teatro in occasione del Carnevale. Vengono stilati appositi regolamenti per impedire eccessi e impropri travestimenti.

**1855**

Riparazioni al tetto del palcoscenico che fa acqua.

Riparazioni al casotto di legno che fungeva da ingresso.

**1857**

I palchettisti offrono in vendita alla città di Rovereto la loro proprietà teatrale al prezzo di 5000 fiorini, ma la trattativa viene meno.

**1858**

Nuove istanze da parte della presidenza del teatro nei confronti del

Municipio per sollecitare restauri all'edificio.

**1865**

L'ingegnere civico invia al Magistrato civico una relazione in cui si sottolinea l'urgenza di lavori di restauro al tetto, alle travature del palcoscenico, ai servizi igienici.

**1867**

In seguito alle divergenze insorte tra i palchettisti e i quattro proprietari del fabbricato, si conclude per 4000 fiorini la trattativa per l'acquisto del teatro da parte del Comune che, a sua volta, lo cede ai 66 palchettisti con l'obbligo di ristrutturarlo.

Rimane di proprietà assoluta del Comune il palco centrale di seconda fila.

**1867-1868**

Il teatro viene dotato dell'illuminazione a gas. Nei primi anni della sua costruzione l'illuminazione era



realizzata con candele di cera e di sego. Successivamente era subentrata l'illuminazione ad olio.

**1869**

Nuovo Statuto del teatro. Si ribadisce il numero di palchi stabilito nello Statuto del 1851.

Viene elaborato un progetto di restauro da parte dell'ing. Lorenzo Pastori di Treviso assieme all'arch. Adriano Craffonara di Riva del Garda.

**1870**

Il teatro, dal momento della sua costruzione, era rimasto senza facciata. La Direzione del Teatro Sociale decide quindi di far eseguire la facciata ed altre opere accessorie.

**1871**

L'ing. Saverio Tamanini di Trento redige il progetto per la facciata e per l'atrio del teatro.

Alle decorazioni del soffitto dell'aula dipinte dal Picutti nel 1828 vengono sovrapposte nuove pitture realizzate, per le figure, dal veneziano Antonio Ermolao Paoletti (autore anche del sipario) e per i fiori e le altre decorazioni, dal bellunese Carlo Matscheg. Entrambi i pittori dipingono sia l'atrio con riquadrature che la facciata con figure di fanciulle danzanti e simboli della Fama e della Tragedia sull'attico.

**7 novembre 1871**

Completato il nuovo restauro, si inaugura il teatro col Faust di Charles Gounod e col Ruy Blas di Carlo d'Ormeville con musica di Filippo Marchetti. Per facilitare l'arrivo al teatro viene organizzato uno speciale servizio di Omnibus con partenza dalla stazione ferroviaria. Gli orari dello spettacolo sono programmati in armonia con le corse ferroviarie per favorire la partecipazione agli spettacoli d'opera degli appassionati abitanti a Trento.

**7 marzo 1873**

La città viene illuminata con lampioni a gas.

**1881**

In teatro viene effettuata una revisione dell'impianto di illuminazione

a gas per motivi di sicurezza, dopo l'allarme procurato dall'incendio del Ring Theater di Vienna in cui morirono circa 800 spettatori.

**1892**

Irene Pasquali de Tacchi, proprietaria del terreno situato sul retro del teatro, dona il suolo occorrente per l'ampliamento del palcoscenico. Il nuovo palcoscenico viene inaugurato con la rappresentazione dell'Aida di Giuseppe Verdi.

**12 luglio 1898**

Viene approvato il nuovo Statuto del Teatro Sociale studiato "onde renderlo più chiaro, più completo ed efficace".

Nel documento vengono rivisti i canoni dovuti dai palchettisti.

**1901-1906**

Nuove severe disposizioni relative alla sicurezza dei locali pubblici costringono a chiudere il teatro per adeguarlo alle nuove prescrizioni.

I lavori relativi durano cinque anni. Includono interventi localizzati di restauro al soffitto dell'aula.

**16 aprile 1906**

Il teatro riapre con l'Otello di Giuseppe Verdi e viene inaugurata la nuova illuminazione elettrica al suo interno.

**1914-1918**

Il teatro, nuovamente chiuso a causa della guerra, viene utilizzato come deposito e stallaggio per i cavalli, uscendone gravemente danneggiato.

**30 agosto 1919**

Il teatro, rabberciato alla meglio, viene riaperto con la Francesca da Rimini di Riccardo Zandonai. Rimarrà aperto per soli tre anni.

**1920**

L'immobile viene venduto dai palchettisti al Comune di Rovereto ed assume il nome di "Teatro Zandonai". Infatti un referendum aveva sancito il processo di municipalizzazione dello stabile, col passaggio dal sistema privatistico dei palchettisti a quello pubblico.

**1921**

L'acquisto da parte del Comune comportò nuove idee per la ridefinizione strutturale dell'edificio, che si voleva rendere più razionale e moderno eliminando tutte le file di palchi e sostituendoli con gradinate-gallerie in cemento armato che si sarebbero addentrate fino nel foyer.

Vengono approntati due progetti da parte dell'architetto Ettore Gilberti, che fortunatamente non vengono realizzati.

La soluzione si rivela troppo costosa per le casse del Comune, che opta per una soppressione di alcuni palchi centrali della terza fila formando una "galleria".

**1922**

L'autorità di Pubblica Sicurezza decreta la chiusura dell'edificio.

**1923**

Si iniziano i nuovi restauri dei danni causati dalla guerra: sostituzione del coperto, restauro delle capriate, rifacimento di serramenti, nuovi arredi, nuova decorazione dell'atrio e dell'interno dei palchi, nuove tappezzerie, opere da elettricista, impianti di riscaldamento, ricostruzione dei camerini degli artisti. Il consulente per il Comune è il prof. Augusto Sezanne di Venezia autore, tra l'altro, dei dipinti neo rinascimentali sulla facciata e all'interno dell'edificio della Cassa di Risparmio in piazza Rosmini.

**Gennaio 1924**

Si elaborano disegni per il nuovo velario in velluto di lino giallo oro. Il prof. Sezanne concepisce una decorazione del foyer, dell'ingresso nord e dell'interno dei palchi a finti teli dipinti in rosso cinabro (giallo ocra per l'ingresso nord).

La decorazione del foyer si sovrappone a quella progettata ed eseguita dal Paoletti e dal Matscheg nel 1871 Poltroncine in legno della ditta Thonet "Prima Industria Ceco-Slovacca di Mobili in Legno curvato" vengono aggiunte in platea alle poltrone imbottite con struttura in ferro dipinto di inizio '900.

Vengono inoltre aggiunte in platea ulteriori poltrone imbottite realizzate

sul modello di quelle di primo '900. I lavori di restauro finiti ammontano a 265.500 Lire.

**30 aprile 1924**

Si inaugura il teatro restaurato con *Giulietta e Romeo* di Riccardo Zandonai alla presenza del principe ereditario Umberto di Savoia. Il Teatro Comunale viene ufficialmente intitolato a Riccardo Zandonai.

**1929**

Nuovi lavori di pittura dell'atrio "con rigatura a finti teli". Coloritura a finto legno di porte e banco della biglietteria, applicazione di scritte per le uscite di sicurezza.

**1937-1938**

Campagna di prevenzione incendi con applicazione di vernici ignifughe sui manufatti lignei.

Le difficoltà economiche impediscono di installare il sipario metallico di sicurezza.

Capienza del teatro prevista: platea 250 posti; loggione 300 posti; loggia e gradinata (al terzo ordine) 48 posti; palchi 240 posti per un totale di 838 posti.

**1944-1945**

Nel corso della seconda guerra mondiale Rovereto subisce bombardamenti aerei.

Durante uno di questi episodi bellici una bomba al fosforo cade davanti al teatro provocando seri danni alla copertura e ai serramenti esterni, ustionando il rivestimento della facciata in pietra calcarea. Vengono eseguiti urgenti restauri.

**1971**

Si avvia un piano di restauro su progetto redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale di Rovereto (ingegnere capo Guido Tomasi) "non solo per ridare splendore alle sue caratteristiche estetiche ma anche per donare al complesso architettonico una maggiore staticità ed ovviare agli inconvenienti derivanti dall'insufficiente stato di manutenzione generale".

**1972**

Si acquista dalla Vetreria Barovier di

Murano il grande lampadario a 75 luci in bronzo e cristallo di Murano che illumina l'aula del teatro.

**Settembre 2002**

Si dà inizio all'attuale campagna di lavori con restauri delle strutture, delle pitture, degli apparati lignei, adeguamenti alle norme impiantistiche e di sicurezza, revisione degli arredi.

**2010**

Inizia l'ultima, delicata fase del restauro. Si portano a compimento in particolare:

- Il recupero della facciata storica su Corso Bettini, riferibile agli interventi di ampliamento 1871 ad opera dell'architetto Saverio Tamanini;

- Il restauro del grande controsoffitto che insiste nell'aula teatrale;
- Il restauro sia materico che strutturale dei quattro ordini di palchi lignei, compreso il loggione o quarto ordine
- Il ritrovamento e il recupero delle decorazioni dei controsoffitti del foyer su Corso Bettini.

**Gennaio 2014**

A distanza di quasi quindici anni, il teatro Zandonai torna per la prima volta accessibile al pubblico. Si presentano ai visitatori gli interventi di restauro già completati.

La storica struttura verrà ufficialmente inaugurata ad ottobre, per ospitare poi la successiva stagione teatrale 2014-2015.





## Finale **FIRST® LEGO®** League 2013

Direttore responsabile:  
**Franco Finotti**

Condirettore:  
**Claudia Beretta**

Redazione:  
**Claudia Beretta**  
**Cristiana Martinelli**  
**Eleonora Zen**

Hanno collaborato  
a questo numero:  
**Martina De Maio**  
**Nello Fava**  
**Franco Finotti**  
**Barbara Maurina**  
**Stefano Monfalcon**  
**Chiara Simoncelli**  
**Francesca Maffei**  
**Ilaria Ribaga**

Segreteria:  
**FONDAZIONE**  
**MUSEO CIVICO DI ROVERETO**  
I-38068 Rovereto (TN)  
Borgo S. Caterina, 41  
Tel. +39 0464 452800  
Fax +39 0464 439487  
museo@fondazioneMCR.it

[www.fondazioneMCR.it](http://www.fondazioneMCR.it)  
[www.sperimentarea.tv](http://www.sperimentarea.tv)

Autorizzazione Tribunale  
di Rovereto  
n. 114 del 12.04.1985

Stampa (marzo 2014):  
**Tipoffset Moschini**  
Rovereto - Via G. Tartarotti, 62

Stampato  
su carta riciclata  
al 100%

